Anno VII. - N. 2399 Trieste, Venerdì 3 Agosto 1888 (Edizione del mattino) Anno VII. - N. 2399

SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u: trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Gli uffici del *Piccolo* trovansi riuniti nello stabile in

via Nuova N. 21

A pianoterra ci sono l' amministrazione e la tipografia. Al primo piano gli uffici di redazione e direzione.

Telegrammi del „Piccolo"

Guglielmo a Roma — Un commento russo. ROMA 2. Qui si conferma sempre che Guglielmo II verrà a Roma in ottobre.

PIETROBURGO 2. I giornali russi rilevano che a Vienna e Roma già fino ad ora si mena un grande scalpore per la prossima visita di Guglielmo e ciò per attenuare l'impressione prodotta dal convegno di Peterhof in Austria ed in Italia.

L'Italia a Massaua e la Grecia. ROMA 2. Si telegrafa alla *Riforma* che il ministro degli esteri di Grecia ha preso cognizione della Nota di Crispi circa al possesso di Massaua da parte dell' Italia, e saputo che vi avevano aderito le grandi potenze, dichiarò che il governo ellenico si uniforma alla dichiarazione delle stesse.

Un convegno dei tre imperatori. BERLINO 2. La *Kreuzzeitung* registra la voce che nel prossimo autunno, in una città austriaca di confine, avverrebbe un convegno fra i tre imperatori.

Il dissidio fra i reali di Serbia. BELGRADO 2. Per il tramite della legazione olandese a Vienna fu rimesso alla regina Natalia il rescritto del Concistoro di Belgrado, che invita la regina a designare il suo rappresentante nel processo per divorzio.

Scioperi in Francia. PARIGI 2. La camera sindacale dei fiaccherai decise che tutti i suoi aderenti si metteranno in isciopero col giorno di domani. Parlasi pure di uno sciopero dei carrettieri e dei lavoranti in asfalto.

AMIENS 2. E' scoppiato uno sciopero generale nei cantieri della galleria Brassen-Lamois. Gli scioperanti domandano il licenziamento degli operai italiani.

Settemila fiorini spariti da un gruppo. VIENNA 2. Una lettera raccomandata contenente fiorini 7000, spedita dalla Ditta Adler e Kohn a certo Steiner è arrivata a Budapest intatta, ma spogliata affatto del contenuto. Non si hanno indizi di sorta.

Re Umberto in Romagna. ROMA 2. Specialmente dopo l' arrivo a Rimini di Cipriani furono spediti al ministro della Real Casa parecchi telegrammi di Municipi, società operaie, militari e politiche, tendenti a sollecitare la venuta del Re in Romagna. Il comm. Rattazzi ha risposto a tutti assicurando che S. M. procurerà di tener conto di tali desideri.

Cairoli in viaggio. ROMA 2. Proveniente da Napoli è passato stamane per la nostra stazione diretto a Groppello l' on. Cairoli, assieme alla sua signora. Erano alla stazione l' on. Crispi e molti amici del patriota. L' aspetto di Cairoli è quanto mai florido; egli s' è intrattenuto con affabilità e buon umore con tutti.

Le dimissioni di Brin. ROMA 2. Contrariamente a quanto affermavasi ieri, si conferma che Brin ha presentato le dimissioni da ministro della marina. Assicurasi peraltro che l' on. Crispi lo ha pregato a rimanere al suo posto fino alla riapertura della Camera. Allora, a mezzo d' un'interpellanza, verrebbe fatta un' ampia discussione sulle cose della marina, e dal voto conseguente il ministro potrebbe trarre partito per decidersi. Brin avrebbe aderito.

Notizie telegrafiche.

Una missione diplomatica - Un complotto. PARIGI 1. Dicesi che un consigliere intimo dello czar sia partito per Parigi, incaricato di una missione diplomatica importantissima presso il governo francese. Il telegramma soggiunge che la polizia russa scoprì un nuovo complotto contro lo czar, i cui organizzatori si troverebbero a Milano.

Elezioni napoletane - Dimostrazioni. NAPOLI 1. Ieri sera fu fatta una imponente dimostrazione per la riuscita della lista liberale. Numerose le associazioni, folla immensa ma molto eccitata. Le polemiche vivissime nei giornali cittadini diedero motivo a vari fatti spiacevoli. I dimostranti affollatisi in Piazza del Plebiscito al grido di «Viva Crispi» «Viva Nicotera» e preceduti da una banda, sonante l'inno di Garibaldi, si portarono in tutti i punti dove sapevano esistere sedi; associazioni politiche ed uffici di giornali, fischiando od applaudendo, secondo il partito al quale appartengono. Sotto i balconi del *Corriere di Napoli*, il baccano fu indescrivibile - fischi, urli, insulti, minacce e pur troppo anche dei colpi di rivoltella che ebbero per conseguenza due feriti. Una forte squadra di guardie di p. s. ha dovuto tenere testa ad una massa enorme di gente che voleva invadere la casa dove ha sede l'ufficio del *Corriere*. Dopo un po' di tolleranza e per evitare forse mali maggiori, la polizia ha dovuto intervenire ordinando con gli squilli di legge lo scioglimento della dimostrazione. Fino ad ora tarda però lungo la via Toledo vi erano piccoli assembramenti di gente decisa di far passare un brutto quarto d'ora ai redattori del giornale di Matteo Schilizzi.

Boulanger. PARIGI 1. Boulanger si stabilirà il 5 agosto a Saintes, centro politico del dipartimento della Charente, per dirigervi la lotta elettorale. I conservatori si astengono, i bonapartisti continuano ad appoggiarlo.

Contro la fillossera. FIRENZE. 1. Nella riunione tenuta presso il locale Comizio agrario si sono gettate le basi di un »Consorzio antifillosserico toscano». Le adesioni continuano a pervenire da tutti i centri vinicoli della Toscana.

La cecità della granduchessa di Baden. BERLINO 1. Ieri fu levato l'apparecchio dagli occhi della granduchessa di Baden. I medici curanti non constatarono pur troppo alcun miglioramento.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Ult. quarto. — Leva il sole ore 4.50, tram. 7.51. Oggi: Corpo di S. Stef. — Domani: S. Domenico — Termometro C. ore 7 ant. 26.0, 2 pom. 29.8. Altezza barom. 756.0

Aqua d'agosto... Non vi fidate della seconda metà di questo proverbio. Il bosco si rinfresca, ma è per poco: non sperate troppo. Il caldo tornerà a tormentarci.

Ieri, intanto, è venuto giù, alle cinque pom., preceduto da un nembo, un aquazzone; ma è durato poco; si convertì presto in pioggia prosaica che cadeva ad intermittenze; e la temperatura - sarà forse per poco, ma é sempre qualche cosa - si è alquanto rinfrescata.

L'afa almeno, non ci opprime tediosamente. - Si respira.

Nel pomeriggio di ieri, durante il temporale, il mare agitatissimo, bianco di spuma, presentava un aspetto, nel suo genere, imponente.

Ci fu qualche incidente: il vaporetto dei bagni di spiaggia fu portato in Sacchetta; una barca peschereccia ebbe qualche danno. Però nulla di grave.

La Festa a Barcola. I biglietti d' ingresso per i due grandiosi trattenimenti al Cantiere navale e Bagno alla spiaggia organizzati dalla «Previdenza» si venderanno, il 4 e 5 corrente, anche dai conduttori dei carrozzoni della Tramway e degli omnibus dell' Impresa Bertin che in quei giorni percorreranno la linea Trieste-Barcola.

Le feste, come abbiamo detto ieri, saranno maggiormente rallegrate dal cortese e gradito intervento delle locali *Società di canottieri* con le rispettive imbarcazioni.

Il regio Stabilimento musicale Ricordi ha gentilmente accordato il gratuito consenso per l'esecuzione dei cori di sua proprietà.

La squadra spagnuola. Alle 8 di iermattina è arrivata nella nostra rada la squadra spagnuola composta dei navigli *Numancia* e *Castilla*; capitano del primo: Don Antonio della Rocha y Aranda - del secondo: Don Indalecio Nunez. La squadra è comandata dal contrammiraglio Don José de Carranza.

Furono scambiati i soliti saluti col castello.

Sulle due navi riportiamo questi dati dal *Piccolo della Sera* di giovedì 26 luglio:

NUMANCIA — La sua lung. è di metri 95.60 - larghezza m. 15.90 - altezza m. 17.63 - portata 7305 tonn. - forza della macchina 3808 cavalli - velocità 12.94 miglia - lo spessore della corazza nella cintura è di 13 cm. - Monta 8 cannoni *Armstrong* di 10 cm. e 7 di 8 cm. Un cannone *Gonzales-Hontaria* di 20 cm., altri due di 7 cm. ed a mitragliatrice.

L'equipaggio conta 680 uomini: è stata la prima corazzata che ha fatto il giro del mondo e fu varata il 19 settembre 1863.

CASTILLA — Fu varato il 9 settembre 1881 e costrutto al *Ferrol*.

Ha la portata di 3342 tonn. e la forza della macchina è di 4400 cavalli. La sua lung. è di metri 87 - larg. m. 13, alt. m. 13 - la velocità è di 15 miglia. Monta 8 cannoni *Krupp* di 15 cm. - 2 di 12 cm., altri 2 di 8 cm. e 4 di 7 cm. Ha 6 cannoni a rivoltella e l' equipaggio conta 399 uomini.

Oggi, come giá fu annunciato, avrà luogo un banchetto al Castello di Miramar, in onore della squadra spagnuola.

Domenica mattina gli ufficiali spagnuoli, accompagnati da alcuni ufficiali della marina austriaca, si recheranno ad Adelberga, con treno speciale, per visitarvi la grotta.

Per gli esportatori. La guerra di tariffe aperta già da tanto tempo fra l' Austria-Ungheria e la Rumenia accenna tutt' altro che a finire.

A quanto rileviamo dai giornali viennesi, il governo rumeno ha comunicato al governo austro-ungarico che da parte della Rumenia non verrà presa più alcuna iniziativa per la ripresa dei negoziati commerciali; tale passo spettare all'Austria-Ungheria, qualora lo trovi opportuno.

Tale attitudine della Rumenia fa svanire ogni speranza di vedere in un tempo più o meno lontano la fine del conflitto doganale fra i due Stati, così dannoso anche ai nostri esportatori.

La scuola di Servola. Nei giorni di domenica e lunedì scorso, ebbe luogo nella Scuola del villaggio di Servola l' esposizione dei lavori e disegni, con la quale si chiuse l' anno scolastico. Nella sala di disegno tutta adorna di fiori erano esposti i lavori ed i disegni. Merletti di tutte le qualità, lavori ad uncinetto di differenti specie, ad agucchia, di cucito, *macassar* e tante altre cosettine, fatte proprio con cura. Le brave allieve che si sono dedicate così amorevolmente oltre alla lode dei superiori, saranno sodisfatte per i progressi che apporteranno loro vantaggi grandissimi e le zelanti maestre sigg.ne Maria Loser, Emma Petrancich, Paola Cenciur e Maria Mosettig hanno così la compiacenza di vedere coronate da bei frutti le loro cure e fatiche.

Teatro Comunale. Quando il sig. Attilio Fabbri, a nome di un consorzio triestino, presentava alla Direzione teatrale il suo progetto definitivo per la stagione di carnevale e quaresima, noi per i primi l'abbiamo reso di publica ragione, senza però fare in proposito una sola riga di commento, desiderando lasciare alla Direzione teatrale di dare la preferenza a quello dei tre progetti - due dei quali del resto non ci erano neanche noti - che stimasse il più convenevole.

Altri giornali invece credettero opportuno di appoggiare il consorzio cosidetto *triestino* e l'appoggiarono in modo poco conveniente, inquantochè si minacciava la Direzione teatrale di *rivelazioni* qualora non avesse favorito il consorzio e si attaccava persino la *religione* del presidente della Direzione teatrale, pur trovando opportuno di dichiarare che non si voleva fare un'agitazione antisemitica.

Pare però che le basi di questo consorzio, i di cui partecipanti conosciuti non sono triestini, non fossero troppo solide, essendo che il sig. Ciscutti, uno dei più forti azionisti, all'ultimo momento, quando il sig. Fabbri doveva firmare il contratto e depositare una parte della cauzione, si ritirò, costringendo così il signor Fabbri a rinunciare all'impresa.

Ignoriamo quali siano stati i motivi che indussero il cav. Ciscutti a ritirarsi dal consorzio all' ultimo momento, né conosciamo i patti da esso stabiliti cogli altri consortisti e rispettivamente col sig. Fabbri. Deploriamo però che questo consorzio abbia tenuto in sospeso l' azione della Direzione teatrale per ben due mesi.

Giova notare che la Direzione per facilitargli l'impresa aveva ridotto alla metà la cauzione da depositarsi,

Presentemente restano gli altri due progetti, il primo del sig. Bartoli e che crediamo non verrà preso in seria considerazione, avendo fatto questi cattiva prova quando anni or sono aveva assunto l' impresa del Politeama; il secondo del sig. Ferdinando Strakosch, che arriverà oggi o al più tardi domani tra noi per trattare con la Direzione.

Riguardo al progetto del sig. Strakosch, senza poter per oggi entrare in minuti dettagli, non essendo questi completamente definiti, ci sembra tale da poter sodisfare.

Se le nostre informazioni sono esatte, il sig. Strakosch offrirebbe, sempre salvo qualche eventuale cambiamento: *Don Carlos* di Verdi, *Ebrea* di Halevy, *Pescatori di perle* di Bizet e *Otello* di Verdi; queste opere con artisti tutti favorevolmente conosciuti.

Di più qualche recita di *Mignon*, protagonista la sig.a Arnoldson. *Lakmé* nuovissima di Leo Délibes con la sig.a Donadio e due rappresentazioni della *Traviata* con Adelina Patti.

Direttore d'orchestra sarebbe Gialdino Gialdini.

La famosa proposta Liechtenstein. Di questi giorni a Vienna il partito clericale di quel parlamento avrebbe tenuto delle conferenze per concretare varie idee, ma specialmente per determinare il programma di azione nella prossima sessione legislativa.

Il principe Luigi de Liechtenstein, a quanto annunciano ad un giornale di Bruna, avrebbe comunicato ai suoi che della sua proposta scolastica verrà data la prima lettura nell'autunno vegnente.

La *Corr. de l'Est* ha poi da Vienna che i clericali sono riusciti a raggranellare una scarsa maggioranza per far rimettere la legge Liechtenstein alla Commissione scolastica.

In tale maggioranza furono attirati anche deputati liberali. A tal uopo, per vie indirette e con i loro soliti mezzi, sono riusciti, pare, a convincere i riluttanti che, una volta rimessa alla Commissione scolastica, la legge Liechtenstein sarà bella e sepolta.

Ciò che va specialmente notato è che i deputati antisemiti Pattai e Lueger voteranno per la legge Liechtenstein: una prova di più che l'antisemitismo è quanto v'ha di più contrario alla civiltà ed allo spirito dei tempi nostri.

Il conto del 1887. A sensi dello art. 88 dello Statuto della città di Trieste, il Magistrato porta a notizia che il conto consuntivo della civica Amministrazione per l' anno 1887 sarà esposto a publica ispezione nella sala minore dal 6 al 20 corr. dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

Affari in stabili conchiusi durante il decorso luglio. Relazione del mediatore sig. Giacomo Ziffer:

Casa in Guardiella f. 24,500 - Frazione di casa in via Stadion f. 6250 - Frazione di realità in Barcola f. 30,500 - Realità in Scorcola f. 12,800 - Realità in Scorcola f. 10,500 - Realità in Scorcola f. 9000 - Realità in Barcola f. 7300 - Realità in Roiano f. 4050 - Frazione di realità in Barcola f. 4000 - Realità in Opicina f. 3500 - Realità in Servola f. 1550.

I biglietti falsi del Monte di Pietà. Pel giorno di sabato 11 corr. alle 9 ant. venne fissato il dibattimento per crimine di attentata truffa contro Siro Monti ed Arturo Paulicievich. Trattasi della nota falsificazione dei biglietti di pegno del civico Monte di pietà.

Il dibattimento sarà presieduto dal cons. Mrach; giudici i consiglieri Werk, Tomicich e conte Dandini.

Tombola a Monfalcone. Come abbiamo preavvisato, domenica alle 6 1/2 pom. avrà luogo a Monfalcone un publico giuoco di Tombola a favore di quel civico ospedale. La banda civica si recherà alla Stazione a ricevere i gitanti di Trieste.

Vi sará ballo popolare ed alla sera verranno accesi in piazza fuochi artificiali.

A piede libero. Chiusa l' istruttoria apertasi in seguito al fallimento del cambiavalute e proprietario dell' Ufficio verifica Giuseppe Zoldan, questi venne posto a piede libero.

Il tram a Barcola. Un conduttore della tramvia ci scrive una letterina per dirci che essi sono già caricati d' un orario abbastanza pesante e non si può pretendere che restino sino a mezzanotte sulla linea di Barcola.

Se noi abbiamo ieri espresso il desiderio, del resto generale, che la Tramway prolunghi le sue corse sino a mezzanotte nei giorni di festa a Barcola, ciò non vuol dire che i conduttori che cominciano il servizio alle 5 o alle 6 debbano restare sino a mezzanotte.

La Tramway che in circostanze straordinarie manda anche un numero straordinario di carrozzoni potrebbe disporre un orario speciale anche per i conduttori e cocchieri accontentando il publico. E siccome nessuno pretende che dalle 11 a mezzanotte circolino tanti carrozzoni, quanti ne sono in movimento alle 8 ore, ma basterebbero tre o quattro, il personale di quelle carrozze potrebbe venir scelto tra coloro che incominciano il loro servizio alle 8 o alle 9 ore.

Del resto ove proprio ciò non fosse possibile la Tramway non ha che a farlo sapere. Il sig. Bertin, il proprietario degli omnibus non mancherebbe lui di disporre un servizio straordinario, come ha fatto ier l'altro durante la serata.

— Il sistema dei cartoncini numerati per stabilire un limite nel numero dei passeggeri che possono trovar posto in un carrozzone e un certo ordine nel salire - sistema che noi abbiamo suggerito fino dal primo giorno - si rende più indispensabile. Ai volti di Chiozza ed in Piazza dei Negozianti in certi giorni la ressa nei carrozzoni della Tramvia per Barcola è tale che bisogna dar pugni per poter avere un posticino. E i pugni non sono una iperbole retorica; ma sono proprio un fatto, una realtà... dolorosa, per chi li piglia. Specie la discesa diventa difficilissima quando c'é dell'altra gente che vuol salire. Ci vorrebbe un po' d' ordine, a scanso di disgrazie.

Ierilaltro, per esempio, in Piazza dei Negozianti, una vecchietta che stava per discendere da un carrozzone della Tram-

I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di G. PRADEL.

— Voi vedete, capitano - riprese Rougemont - che io ho per la caccia una passione pazza, e che perciò non consentirò mai a cedere un' arme cui sono abituato. Questa per un tiratore non ha prezzo. Se mi si offrisse il suo peso in fogli di Banca, non la cederei.

— Finiamola - replicò il capitano - ho fretta, e non voglio arrivare a Lansing dopo il tramonto del sole. Io ho degli ordini, e bisogna che siano eseguiti. Voi avete detto or ora che avreste il mezzo di non obedirmi. Son curioso di veder questa cosa. Per l'ultima volta: volete voi seguirmi colle buone, o volete costringermi a impiegar la forza?

— Nè l'una cosa, né l'altra, capitano - disse Rougemont, sempre gentile. Spero che noi ci separeremo presto, da buoni amici, seguitando ciascuno la sua strada. Vi ripeto che nulla mi attira a Lansing, e che non ho punto il desiderio di soggiornare in quella località che non m' ispira che un interesse de' più mediocri.

— Ma voi vi burlate di me — interruppe tutt'ad un tratto l'americano, ripigliando la sua flemma. — Avrei dovuto rabbitarne. Ma ora vedremo se avrete voglia di ridere. Davy, Toff — ordinò a due soldati, che tosto si alzarono — prendete il cavallo di quest' uomo e impadronitevi di esso come di quello del suo compagno.

— Non toccate il mio cavallo — gridò Chalopain che si era rimesso in sella — non toccate la mia bestia; morde e tira calci; é cattivissima.

Infatti il roano, che aveva fatto una giravolta, cominciò rabiosamente a distribuire coppie di calci.

I due soldati si fermarono di un tratto guardando inquieti verso il folto della boscaglia, e nel tempo stesso il restante del plotone si dirigeva correndo verso i suoi cavalli. Due vedette situate nel bosco, a cinquecento metri di distanza, arrivavano a gran carriera, gridando: «Gli Choctaus! gli Choctaus! all'erta, all'erta!»

— E' stato quel dannato di francese che li ha chiamati col suo colpo di carabina — disse tutto furioso il capitano — ed io stolto mi son lasciato raggirare da colui. Ora vedremo se questi miserabili di Pelli-Rosse ci detteranno la legge!

Lungo il bosco apparvero in folla gli indiani, e alla loro testa era Gedeone, giuntovi di gran galoppo. La sua truppa era bene armata e fornita di eccellenti cavalli.

Tutti i cavalieri vestivano il camiciotto turchino senza maniche e i pantaloni larghi. di pelle di daino; in testa, un cappello di feltro.

Noi, per esser fedeli alla tradizione, dovremmo mostrare gli uomini della truppa di Gedeone con delle penne nei capelli, col viso dipinto orribilmente, urlanti terribili gridi di guerra e carichi dei loro formidabili archi e di frecce.

Nulla di tutto questo.

Colá, come dovunque, il colore locale, tende ogni giorno più a sparire.

Invece di archi e di frecce, gli indiani erano provvisti di eccellenti Remingtons, e i loro cavalli erano sellati e imbrigliati alla europea.

La truppa di Gedeone era montata e armata come quella del capitano yankeè. Di più, il numero degl' indiani era superiore a quello dei bianchi.

Ma il furore del capitano non conobbe più limiti, quando un grido di terrore partì dai suoi ranghi e l'obligò a voltarsi indietro.

Un' altra truppa più numerosa della prima arrivava al piccolo trotto in capo al bosco, tagliando la ritirata al distaccamento yankeè.

Gli americani erano presi tra i due fuochi.

Davanti al capitano stava Rougemont col suo eterno sorriso sulle labra, e pareva gli ripetesse:

— Io ve lo dicevo che non sarei andato a Lansing.

— Diavolo! - brontolò il capitano contando i suoi avversari e riconoscendo che la lotta era impossibile.

— Credo, capitano - disse Rougemont, che la partita non sia eguale.

— Capitano Nol-Math - aggiunse Gedeone - noi non abbiamo cattive intenzioni sul conto vostro. Potete continuare la vostra strada o tornare indietro, se così vi aggrada. Solamente noi teniamo a condurre con noi il sig. Rougemont, che viene a cacciare nell'alto Michigan con gli Choctaus, suoi amici. Credo che questo sia il nostro diritto, e che siamo sul nostro territorio, luogo di caccia.

— Quando voi, signore, riprese alla sua volta Rougemont — renderete conto della vostra missione, potrete dire alle autorità americane che riguardo a me vi ha un malinteso che deploro. Del resto ne riferirò all'ambasciata, e penso che si schiarirà tutto con perfetta sodisfazione d'entrambi.

E salutò civilmente l' ufficiale, che dalla collera faceva la schiuma dalla bocca.

— Noi ci rivedremo, spero, signor Rougemont — disse il capitano, dando alle sue parole un tono di minaccia.

— Sarà col più gran piacere — rispose Rougemont, e passandogli vicino lo salutò di nuovo.

Rougemont non rispose alla millanteria odiosa del capitano. Accendendo una sigaretta, toccò semplicemente colla punta d'un dito la tesa del suo cappello di paglia, e ponendosi in testa alla colonna degli indiani a fianco di Gedeone, di Pontiac e di Humseh, s'inoltrò nella foresta volgendo le spalle al distaccamento Yankè.

Camminava come se nulla di straordinario fosse accaduto.

E' proprio degli uomini forti di conservare il loro sangue freddo nelle circostanze più critiche, e di non occuparsi più di una qualsiasi complicazione o pericolo, quando ne sono usciti e son rientrati nel loro stato ordinario. Rougemont discorreva ora senza alcun pensiero e cordialmente con i suoi compagni di viaggio; solamente espresse un timore dicendo.

— Affrettiamo un po' i nostri cavalli perchè questo capitano amabile sarebbe capace di trovarci un rinforzo, e di venire a sorprenderci a rovescio. Ora, io lo ripeto, é inutile di venire alle mani: ciò non avvantaggerebbe punto punto i nostri affari.

(Continua)

way, mentre altri lo pigliavano d' assalto, venne gettata lunga distesa a terra e riportò delle lesioni tali, da non potersi più muovere e ci volle una vettura per condurla a casa sua.

Di simili accidenti ne possono accadere, specie nei dì festivi con tutta facilitá, più ancora quando fra i passeggeri ci sono vecchi, donne o bambini. E' necessario che si cerchi di togliere la possibilitá che succedano.

Un carrozzone fuori di orario. L'altra sera alle 11, un carrozzone della tram partiva dai volti di Chiozza, dirigendosi alla volta di Barcola, senonchè giunto alla stazione il controllore ivi d' ispezione lo fermò e gli impedì di proseguire, dicendo che il conduttore aveva sbagliato imprendendo quella corsa, che non istava in orario e che quindi il carrozzone doveva ritornare: quanto ai passeggeri potevano ritirare gli importi pagati. Una parte di publico però si diede a protestare, qualcuno anche ad inveire contro il controllore, che avrebbe dovuto — non foss' altro per rimediare allo sbaglio del conduttore - non mostrarsi tanto tirannico e lasciar partire il carrozzone. Il controllore, sempre calmo, faceva osservare che la sua correntezza a nulla servirebbe, poichè cinque carrozzoni dovevano venire, l'uno dopo l'altro da Barcola, e i conduttori di questi non aspettando altre corse dalla città, passerebbero oltre agli scambi, sicchè il carrozzone sarebbe impossibilitato a passare oltre sull' unico binario e verrebbe arrestato ed obligato a retrocedere dopo pochi passi.

Fu giocoforza smontare ed alcuni ritirarono i loro denari, mentre altri se ne andarono senza curarsene.

Politeama Rossetti. Il comandante della squadra spagnuola aveva fatto avvisare che non sarebbe intervenuto alla rappresentazione del circo Zaeo, perchè era indisposto, però verso le 9 e mezzo comparvero nel palco della Luogotenenza quattro ufficiali in alta tenuta. Un'altra trentina di ufficiali spagnuoli, in abito borghese, erano nelle poltroncine.

Publico poi abbastanza numeroso. Applausi senza distinzione di nazionalità.

Questa compagnia equestre, del resto, pare destinata per le squadre. L' anno scorso era l' inglese, quest' anno la spagnuola.

Questa sera un' altra serata di gala: vi prenderà parte anche miss Zaeo, e probabilmente vi interverrà anche il comandante della squadra.

La moda che va e viene. Le signore hanno adottato per la spiaggia, quest'anno, di portare dopo il bagno quelle piccole mantelline che arrivano sino al gomito. Sono tanto graziose e danno uno aspetto così infantile che alle signorine in ispecie si adattano a meraviglia. Si fanno di *péluche* o di velluto, di color verde rana o *résède* oppure nero o marrone scuro scuro. Stanno assai bene su i vestiti chiari e sui bianchi specialmente e fanno un contrasto bizzarro e bellissimo se il vestito è di stoffa leggera, molle e guarnito di pizzi.

Tra due fuochi. Riguardo la narrazione fatta ieri sotto questo titolo, la *Rosina stampadora* è venuta al nostro ufficio per dichiararci, pregandoci di rendere publico, che essa non ha per sposo un macchinista e che non percosse alcuno.

Gli inconvenienti al bagno. Ogni giorno giungono reclami per l' uno o l' altro inconveniente in l' uno o l' altro dei nostri stabilimenti balneari. Questo di oggi si riferisce all' *Excelsior*.

Secondo quanto ci scrivono, da qualche giorno, tra l' un' ora e le due pomeridiane, quattro o cinque signorini che vorrebbero darsi una grande aria di serietà fanno degli scherzi altrettanto stupidi quanto pericolosi, gettandosi uno contro l' altro delle manate di sabbia, che più di una volta colgono persone alle quali non erano dirette.

Il ricevere sulla faccia una manata di sabbia si può imaginare quanto sia aggradevole!

E sarebbe opportuno che quei signorini smettessero - o piuttosto che si facessero smettere da chi è preposto alla tutela del publico bagnante.

La quarantaquattresima condanna. Il taglispietra Giovanni Cozman, da Trieste, ma pertinente al comune di Vertoiba, di anni 29, noto, anzi notissimo nei registri criminali e contravenzionali, venne introdotto ieri ammanettato nell'anticamera della sala dei dibattimenti del Tribunale.

Sciolto dalla catena che gli legava le mani, egli si pose a sedere. Guardava intorno, si dimenava, soffiava: *Ost...aria che bava de fumar!* - disse ad una guardia, che non gli badò neppure.

Dopo qualche minuto capitò all' improviso nell'anticamera un ragazzo. Costui recava due pacchetti di tabacco da 7 soldi, un libretto di carta da sigarette ed un bozzolo di fiammiferi. Esso previo un segno di intelligenza, consegnò al Cozman tutta quella roba da fumo. Questi la prese e se la nascose in seno. Ma la guardia la vide e se la fece restituire; anzi il Cozman, rabbioso, gettò a terra con disprezzo un pacchetto di tabacco, la carta e i fulminanti.

— La ga ancora un pacheto — osservò la guardia. Il Cozman vedendo che anche quella furberia era fallita, restituì il secondo pacchetto. Si dimenò ancora un poco e poi venne chiamato dal cursore.

Il Cozman entra e si siede sul banco; risponde ammodo alle domande del presidente, e dopo letto l'atto di accusa il presidente gli espone in succinto l'accusa.

— Voi siete accusato di avere tolto, la mattina dello scorso carnovale, un cappotto allo stalliere Matteo Baldin, poi di esservi recato a venderlo in una liquoreria in via del Torrente; quivi, per caso, v'incontraste col derubato, che riconobbe il suo cappotto e vello strappò di mano; nel far ciò andò infranto un vetro della portiera, pel qual danno il garzone della liquoreria Antonio Tonello esigeva da voi 50 soldi; ma non avendoli, gli lasciaste 20 soldi e in garanzia del resto, un temperino.

Voi, Cozman, peraltro, affine di vendicarvi, vi recaste, addì 20 giugno, dal Tonello, lo afferraste per la vita, proferendo la minaccia di volerlo segnare. E' vero o no, tutto questo? Dite.

— Prima de duto quel capoto me iera capità de cromparlo par poco, de do che no cognosso e gavevo dito tra de mi: questo el sarà bon par la note de carneval' che andarò torno a vender naranze.

— Ma ditemi, come si concilia questo vostro asserto, col deposto dei testi, che dicono che voi entraste in quella mattina nella liquoreria offerendolo subito in vendita?

— La senti, duti zerca de guadagnar, e se mi me fussi capità de ciapar qualche fica perchè no lo gavevo de vender?

Il Cozman quanto al resto ammette tutto, solo non avrebbe voluto avere la pravità d'intenzione: — Coss' la vol, sior presidente, iero mezzo becà.

Entra il teste Antonio Tonello, che dopo aver raccontato la scena del due giugno, soggiunge di avere avuto molta paura del Cozman, percui lo fece anche arrestare.

Lo stalliere Matteo Baldin, a cui fu rubato il cappotto, depone che nel mentre una mattina dello scorso carnovale si era tolto di dosso quell' indumento, lo aveva deposto sopra una sedia nella sua stalla; ritornato non lo trovò più. — Ghe davo poco peso parchè il capoto valeva poco. Tre ani fa lo gavevo crompado par do fiurini e lo portavo sempre d'inverno; 'desso lo go regalado ai fioi de mia fia; se el val un fiurin el val assai. Ma, tornando a quel che disevo prima, in quela matina iero 'nda a bever quatro soldi de aquavita nela petessaria vizin e su la porta incontro sto individuo che voleva vender el mio capoto. El lo gaveva su le spale; ghe lo ciapo, lu tirava da una parte, mi de l'altra fin che 'l ga zedù e el xe andà col comio in tala lastra.

— *Pres.* Udite Cozman?

— Lori i ridi, ma se mi ghe contassi duta la mia storia, garantisso che a qualchidun de lori ghe vegnaria de pianzer.

Vengono lette varie pezze processuali e le fedine che sono lunghissime.

Pres. Cozman, voi avete subito quarantatre condanne in tutto.

Acc. Zinquantasie, sior, ghe digo la verità.

Il Cozman confondeva: voleva dire che fu in prigione 56 volte.

La sentenza fu di condanna ad 8 mesi di carcere, alla quale il Cozman si adattа; dopo subita verrà mandato via da Trieste, perché è giá stato sfrattato.

Effetti del caldo. Il caldo concilia il sonno, massimamente nelle ore meridiane, ma col dormire all'aperto, oltre al buscarsi un raffreddore, si può incorrere in altri malanni.

Ne informi il fornellista Santo G., il quale s'addormentò ierlaltro su d'una panca in Campo S. Giacomo ed allo svegliarsi si trovò alleggerito d'una banconota da f. 5 e dell' orologio con catena d' oro del valore di f. 55.

Brutta cosa lo svegliarsi senza saper che ora sia!

Uno spazzacamino dinanzi ai giudici. Andrea fu Matteo Susmel, detto *Orodiga*, d'anni 22, da Corniale, spazzacamino, già punito, comparve ieri dinanzi ai giudici, accusato di avere carpito nel gennaio 1887, a Matteo Colman, spacciandosi per incaricato di Giacomo Bevilaqua, f. 3.50; poi fingendosi incaricato di Michele Ferfoglia e Giuseppe Galeri, con un conto falsificato, carpito a Guglielmo Brunner f. 11; da Enrico Berquier, ancora in nome ed a danno di Ferfoglia e Galeri incassò f. 15; a danno del Galeri da Giovanni Vucassovich f. 4.60. Poi, trovandosi alle dipendenze di Giacomo Bevilaqua, riceveva da questi f. 5 per pagare delle imposte e lui se li trattenne. Da Angiolina Savelli, alla quale aveva chiesto un fiorino a prestito, gli veniva affidato un paio di orecchini, perchè lo impegnasse, e lui vendette gli orecchini, consumando il ricavato.

Tutto questo il Susmel confessò, per cui dichiarato colpevole del crimine di truffa e della contravenzione d'infedeltà, venne condannato a 7 mesi di carcere.

Due mesi rubati alle carceri. L'altro giorno, verso le 10 ant. certo Antonio Cellini, da Padova, detenuto nelle carceri di via Tigor, accompagnato da un guardiano si recava in città per fare alcune spese.

Dopo essersi soffermato qualche minuto nella drogheria Ongaro, in piazza dello Squero vecchio, entrò nel negozio di ferramenta Ploner e Eberle, in Piazza Grande. Quivi, mentre il guardiano carcerario che l'aveva accompagnato stava chiacchierando con gli agenti del negozio, il detenuto, dopo fatto acquisto di alcuni utensili che gli occorrevano per un lavoro da falegname ch' egli aveva intrapreso, riuscì, non visto da alcuno, a fuggire.

Il Cellini era stato condannato a sette mesi ed al bando e gli mancavano ancora due mesi per terminare la condanna.

Stante il buon contegno da lui mantenuto durante la sua prigionia, il rigore a suo riguardo si era alquanto raddolcito.

Donne che si percuotono. In via del Tintore, l' altra sera, una giovane si accostava ad una signorina elegantemente vestita e, rimproveratala alquanto energicamente per averla tacciata autrice di un furto di denaro commesso a danno della portinaia di casa, le si avventò contro. La signorina elegante reagì e, aiutata dalla sorella, percosse per bene la giovane, che corse a ripararsi a casa sua - fra le risate degli astanti numerosi, come al solito, quando si tratta di gente che ne dà e ne piglia.

Nella breve colluttazione andò lacerata una guarnizione di merletto della signorina.

Disgrazia. Ieri verso le quattro e mezzo pomeridiane, un carrozzone della Tramway condotto dal cocchiere Isernik, transitando per via Ghega, giunto che fu dinanzi al Palazzo Rittmeyer, s' investì contro un carro carico di murali, tirato da due cavalli e guidato dal carradore Giovanni Stavagna.

Pare che in causa d' un carretto a mano che transitava vicino ai due veicoli, lo Stavagna non avesse la possibilità di far luogo col suo carro al carrozzone della Tramvia, e l' urto fu così violento che questo ebbe a subire dei guasti.

Il conduttore Pietro Anasipoli che si trovava sul predellino, venne stretto fra il carrozzone ed i murali che si trovavano sul carro e cadde sulla piattaforma anteriore. Ebbe la gamba sinistra fratturata e lacerata sotto al ginocchio.

Il pover' uomo fu trasportato subito nel vicino magazzino della ditta Pollak ove, sopragiunto il Dr. Florio, questi prestò al sofferente le prime cure, dopodiché, adagiato nella lettiga della Società per ammalati poveri, che si trovava nella farmacia Ravasini, venne trasportato al civico ospedale, ove ebbe i necessari soccorsi dai D.ri Manerini e Luksich, e dove fu accolto nel quarto ripartimento.

Il disgraziato Anasipoli ha quattro figli.

Caduta. La prestaservizi Maria Buttignoni, d'anni 48, abitante al N. 48 di via Farneto, ieri a casa sua, cadde per accidente in modo da riportare una forte contusione al femore sinistro. Adagiata in una lettiga, venne trasportata all'ospedale.

Zuffa. Ieri notte in via dei Capitelli accadde una zuffa tra il tappezziere Giovanni Begna, d' anni 32 ed il marittimo Paolo Grubissich d' anni 28. - Quest'ultimo, estratto di tasca un coltello, inferse parecchi colpi al suo avversario, in modo da ferirlo al petto ed alla mano sinistra. Le ferite, fortunatamente, non sono gravi. Iermattina alle cinque, il feritore venne arrestato nella propria abitazione.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta e fagiuoli s. 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta s. 10, Baccalá con polenta s. 10, Insalata di fagiuoletti s. 3.

(Cena ore 6 1/2 pom.) Risotto s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1274.

Corrispondenza aperta. Signor *Ugo L.* Continui pure a scriverci ogni giorno, perchè le sue lettere formano uno dei più esileranti divertimenti per tutta la redazione. Forse ci decideremo a publicarle col ritratto dell'autore.

Ogni giorno una. A proposito della squadra.

All'esame di storia:

— Che cosa sapete dirmi dei Grandi di Spagna?

— I Grandi di Spagna hanno generato i piccoli, detti anche... *spagnoletti*.

TELEGRAMMI DI BORSA.
SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 2. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 315.40 Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.47.

Francoforte 2. Credit 261.37 Staatsbahn 205.— Lombarde 83 1/4. Più debole

Borsa di Trieste del 2 agosto. Berline assai fermo trascina Vienna che si manda 315 e 101.45. Parigi manca, corsi Verso la chiusa segnano 96 55.

LISTINO. Napoleoni 9.73 a 9 75 Zecchini 5.78 a 5.76. Lire sterline 12.30 a 12.34. Lire turche 11.04 a 11.07. Londra 123.— a 123.50. Francia 48.50 a 48.70. Italia 48.30 a 48.60. Banconote italiane 48.35 a 48.55. Banconote germaniche 60.20 a 60.40. Rendita austriaca in carta 81.75 a 82.— Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.15 a 101.35 detta in carta 5 0/0 91.— a 91.20. Credit 313.— a 314.— Rendita italiana 96 a 96 1/8.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk
Editore e redattore responsabile A. Rosco.

Ricercasi un giovane che conosca perfettamente il ramo coloniali, le operazioni doganali e che disponga d'una cauzione di fior. 2000. Offerte ferme in posta «2030» (260)

Ricercasi cameriera per birraria per fuori. Agenzia via Campanile 1, Piazza Ponterosso. (278)

Ricercasi donna per prestazioni famigliari solamente di giorno. Indirizzo al «Piccolo» (246)

Ricercasi macchina per plissé usata. Indirizzo al «Piccolo» (253)

Ricercasi un abile riscuotitore con buoni attestati e con cauzione. Presso G. Neidlinger, Corso, Palazzo Salem. (261)

Si cerca prontamente un assolto del Ginnasio tedesco per istruire durante un mese nella lingua tedesca un giovinetto. Offerte immediatamente al «Piccolo» sotto le iniziali «P. D. G.» (268)

Praticante giovane ricercasi per casa di commercio. Offerte «L. 51» al «Piccolo» (263)

Istruzione in italiano, tedesco, conti, impartisce f. 3 mensili. Maestro Cernè, via Carintia 25, secondo piano (205)

Giovane tedesco cerca stanza ammobiliata con costo presso buona famiglia. Offerte «R. L.» al «Piccolo» (262)

Si insegna la lingua tedesca verso insegnamento dell'italiana. Sub «Viennensis 100» fermo posta Trieste. (259)

Ragazzo orologiaio ricercasi. Indirizzo al «Piccolo» (237)

Ragazzo per negozio ricercasi. Indirizzo al «Piccolo» (255)

Persona che viaggia Istria, Dalmazia e Gorizia no desidera assumere qualque rappresentanza. Offerte «F. F.» al «Piccolo» (207)

Modista trova pronto collocamento. Indirizzo al «Piccolo» (2 5)

Conosciuto agente piazzista per articoli negozi commestibili coloniali assumesi lavoro verso provigione o fisso. Offerte «Agente 100» al «Piccolo» (256)

Commissionati orologi, specchi, quadri, manifatture, maglie, vestiti, stivali, tappeti, ombrelle e cappotti gomma sono pregati lasciare prezzo corrente e indirizzo al «Piccolo» sub «Commissionato» (276)

Presso rispettabile famiglia, fanciullo troverebbe costo ed alloggio a modiche condizioni. Indirizzo «Piccolo» (277)

Affittasi stanza con costo. Via Caserma 8, III piano. (161)

Affittansi eleganti stanze-costo. Rivolgersi al «Piccolo» (249)

D'affittare stanza, Piazza Ponterosso N. 2, Si può avere costo. Come pure affittasi una vuota per scrittoio. (248)

Affittasi stanza ammobiliata con costo. Via Valdirivo 19, terzo piano. (252)

Affittasi via delle Legna 6, II piano, 6 camere chiare, disobligate, cucina 470; un grandissimo magazzino, certo (225)

Affittasi Mercato vecchio 3, dazi, bottega cantone. pronto. (224)

D'affittare pel 24 agosto una grande stanza vuota, ingresso libero, in via Nuova N. 1, primo piano, dirimpetto la Banca Commerciale Triestina. (258)

Affittasi stanza ammobiliata, con o senza costo. Chiozza 27, p II, porta 9. (270)

Affittansi stanza ammobiliata per signori, con costo, Via Caserma 8, II p. (271)

Pel 1. ottobre affitterebbesi villa magnifica, distante dieci minuti dalla Piazza Grande, in parte ed anche tutta, vuota o arredata con mobili di lusso. Indirizzo al giornale. (180)

Acquisterebbesi spaccio vini, con cauzione. «Reili» posta restante. (279)

Da vendere focolaio economico, Bagno a doccia, vasca da bagno. Insinuarsi Piazza Grande N. 2, 3 zo piano (254)

Da vendere un piccolo cavallo per sella e carrozza. Indirizzo all' amministrazione. (107)

Da vendere Casa civile con annessa casa colonica, orto e fondo arativo, ingresso della strada maestra d'Italia a Roraigrande Friuli, comune di Pordenone. Per trattative rivolgersi sig. Giuseppe Pasqualini, via delle Beccherie N. 9, Trieste. (265)

Vendesi straletto macchina cucire Singer, Farneto 6, piano primo. (251)

Motivo trasloco vendonsi tutti mobili. Via Maiolica 13, piano III, destra. (251)

Ludame da vendere. D'insinuarsi nella piccola Caserma via della Fontana N. 6, secondo piano. (234)

Moderna camera da letto matrimoniale, nuova, vendesi. Indirizzo al «Piccolo» (212)

Scansie, banchi, vetrine, vetriate per scrittoio; utensili da negozio, il tutto quasi nuovo da vendere, a prezzo mite. Indirizzo al «Piccolo» (216)

Pianoforte da vendere per fior. 50 a motivo di trasloco. Via S. Giacomo 6, p. I (principio Riborgo) (266)

Fu smarrito mercoledì a Barcola un medaglione oro, smalto celeste. Essendo un ricordo, l'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo «Piccolo» (257)

Trovato piccolo importo danaro. Chi l' ha smarrito rivolgasi «Piccolo» (274)

Fu smarrita percorrendo via Torrente, Piazza Stazione e via Belvedere una busta pelle coccodrillo color caffè, contenente spagnoletti. L'onesto trovatore è pregato portarla nella Trattoria «Alla Piazza della Legna,» Palazzo Cacaia, riceverà generosa mancia. (275)

Povera operaia smarrì S. Andrea involto contenente una sine e fazzoletto lavorato in lana. Onesto trovatore farà opera caritatevole portandolo «Piccolo» (269)

Maria, provedi oggi venerdì 9 1/4 invio sol solito mezzo, senza attender segno. Esiliato. (273)

Signorina che domenica sera verso le 11 reduce dal Politeama venne accompagnata a casa da un giovane, per mancato appuntamento è pregata dar spiegazioni nel medesimo giornale sotto le iniziali «A. L.» (282)

Bella bruna vis-à-vis colui che iersera vi accennava col «Piccolo» rimpetto alle vostre finestre, vi prega caldamente di volergli dire per mezzo di questo giornale se accettereste uno suo scritto. (281)

Signore. Spiegatevi meglio. Stola? (267)

Vasi chinesi da appendere, pezzo 60. Michelli Palazzo Diana. (1838)

Si ricercano mobili, vestiti, rame, carta, armi manifatture e ferramenta. Recapito via Fontanone N. 6. (219)

La Fortuna contiene Croce italiana, Esposizione Giubileo, Clary, Salm, Waldstein, Buoni Napoli, 1860. Vendibile 8 soldi presso Cambio Valute Giuseppe Bolaffio

Promesse ungheresi intiere, 14 agosto, fiorini 150.000 a fior. 3.50. Promesse Boden-Bredit, 16 Agosto, fiorini 50.000 a f. 1.50 vende Giuseppe Bolaffio, cambio valute, Tergesteo.

Uscito «Il Monitore dei Prestiti». Contiene liste complete Croce italiana, Clary, 1860, Salm, principali Bukarest, Sassonia, ecc. Soldi 3, presso Alessandro Levi. (2 2)

Gratissimo profumo ha la cipria bianca e rosea, vellutata che vendesi a soldi 10, trenta e sessanta la scatola con piumino nella Farmacia Rondolini, Riborgo (283)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina (Foraboschi) Corso, al pezzo 10 soldi 4643)

La tipografia del Piccolo (via Nuova N. 21) eseguisce qualunque lavoro tipografico con esattezza, sollecitudine ed a prezzi mitissimi.

DESIDERATE
conservare una splendida dentatura assieme da un alito soave! Adoperate allora la
Polvere dentifricia „Margherita"
Esclusivo deposito da **B. SARAVAL**, farmacista dietro la loggia magistratuale.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente quasi per ...
con la ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, ...
la loggia magistratuale.

Vino Puglia
Soldi 25 al ...
franco in ...
VIA FONTANA
vis-à-vis N. ...

DEPURATIVE
Il sangue, questo grande vitalizzatore ... tera facilmente, sia in conseguenza ... di fegato, sia per effetto di microbi ... palustri. Esso perde il suo bel colore ... pelle si fa giallognola, con frequenti ... bitorzoli. Le orine si fanno dense, ... tiva, l'alito fetido, e la stitichezza ... si producono facilmente. Le **pillole indiane** del Dott. V. Simon sono ... date per guarire questi incomodi e depur... umori del corpo. Questo medicinale ... nessun fastidio perchè si prende nell' ... pasto che più conviene e assieme a ... menti e bevande fortificanti, come: ... thè e caffè. Una scatola con istruzione ... 50 centesimi se per posta — ... clienti in mali inveterati) L. 8 ... el regno ed all'estero.— Dirigersi da ... e C., chimici-farmacisti, in Milano, via ... 6. Si legga con attenzione il buon opuscolo ... accompagnatorio «Dei mali gravi e dei ... medi» con certificati medici che ... mente di queste malattie. — Deposito ... cipale nella farmacia J. Serravallo, ... vana e primarie farmacie del regno. ... *sisti*: tutti quelli che lo sono per le ... tissime pillole di Catramina Bertelli ... tro i catarri e le tossi.

di **garza** f. **1.25, 1.50,** ...
di **raso** soldi **75, 95,** f. 1 ...
di **piume** da soldi **95,** f. 1 ...
2.50 in poi.
Specialità in garza, raso e piume
DA
S. Bierman...
„Au Magnet"
Piazza della Borsa N. ...

CASSA DI RISPARMIO
TRIESTINA
ACCETTA versamenti di denaro ... note da **50 soldi** sino qualunque importo ... tutti i giorni non festivi della settimana ... 9 ant., alle 12 m.; la Domenica dalle 10 ... mer. Interesse sui libretti 3%.
PAGA, in tutti i giorni feriali, dalle ... alle 12 merid:
Importi sino a f. 100 immediatamente
„ oltre „ 100 sino a fior. 1000 ... preavviso di 3 giorni
„ „ „ „ 1000 verso preavviso ... giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate ... Trieste ...
ANTICIPA denari sopra Carte ... ed Ungheresi. sino a f. 1000 ... Per importi maggiori ...
Corrente 4 1/2 %
MUTUA denari verso ipoteche sopra ... di Trieste, interesse da convenirsi.
Trieste, 2 dicembre 886.

La Filiale della Banca ...
TRIESTE
s'occupa di tutte le operazioni di ... e Cambio valute.
a) Accetta versamenti in conto corrente ... Abbuonando l'interesse annuo ...
per **Banconote** 3 1/4 % con preavv. di ...
3 1/2 % „ ...
3 3/4 % a quattro mesi ...
3 % „ sei ...
per **Napoleoni** 2 % con preavv. ...
2 1/4 % „ „ ...
2 1/2 % „ „ ...
3 % „ ...
Il nuovo tasso d'interesse andrà in vigore ... lettere di versamento in circolazione ... dai 31 marzo, 7 e 15 aprile, 5 maggio, ... 26 settembre, a seconda del relativo ... a b) **IN BANCO GIRO** abbuonando ... teresse annuo sino a qualunque somma ... vazioni sino a f. 20,000 a vista verso ... importi maggiori preavviso avanti la ... conferma dei versamenti in apposito ... c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti ... in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del ... giorno.
ASSUME pei propri correntisti ... conti di piazza, di cambiali per Trieste, ... Budapest ed altre principali città, ... assegni per queste piazze, ed ... facoltà di domiciliare effetti presso ... sa, franco d'ogni spesa per essi. b) ... dell'acquisto e della vendita di effetti ... valute e divise, nonchè dell'incasso ... cambiali e coupons verso 1/8 % di ... e) Accorda ai propri committenti la ... positare effetti di qualsiasi specie, ... gratis l' incasso di coupons alla ... d) Vende le lettere di pegno 4 1/2 ... zioni comunali 4 1/2 della BANCA COMMERCIALE ... UNGHERESE DI PEST al corso di ...
Trieste 26 marzo 1888.